

PONTIFICIO ISTITUTO DI
ARCHEOLOGIA CRISTIANA

PROGRAMMA
DELL'ANNO ACCADEMICO

1957 - 1958

XXXII^o DALLA FONDAZIONE



CITTÀ DEL VATICANO

MCMLVII

PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA - VIA NAPOLEONE III, 1

VITA DELL'ISTITUTO

LA MORTE DEL PROF. ANGELO SILVAGNI

Serenamente e quietamente, come faceva tutte le sue cose, ci ha abbandonati quasi d'improvviso il 6 novembre 1955, all'età di 83 anni circa, lasciando in tutti quelli che lo conobbero un profondo rimpianto non meno per le doti elette dello studioso che per le virtù dell'uomo e del perfetto cristiano.

Nacque il 16 novembre 1872 a Rocca S. Casciano di Romagna. Laureatosi brillantemente nel 1897 all'Università di Roma, alla scuola di Ernesto Monaci, si dedicò dapprima alla filologia romanza e fu tra i soci fondatori, nel 1900, della Società filologica romanza. Nel 1908 si volse all'epigrafia medioevale italiana e sotto l'alta guida di Giuseppe Gatti attese alla raccolta delle iscrizioni di Roma e provincia, per incarico della Società Romana di Storia Patria. Ma alla morte del Gatti, sulla fine del 1914, fu dalla stessa Società e dal Ministero della Pubblica Istruzione chiamato a continuare l'opera nella pubblicazione delle *Inscriptiones christianaе Urbis Romae septimo saeculo antiquiores*, già in buona parte raccolte dal De Rossi.

Questo diventò d'allora il suo proprio campo di lavoro, e solo in brevi parentesi ritornò, per gl'impulsi del Fedele, all'iscrizioni medioevali, di cui vagheggiò pure un vero *Corpus* esteso a tutta l'Italia, e lasciò iniziata verso la fine della vita una splendida raccolta monumentale di carattere piuttosto paleografico.

L'opera delle *Inscriptiones* paleocristiane, che dopo la morte del De Rossi giaceva quasi disperata, fu dal Silvagni richiamata a nuova vita e portata decisamente innanzi. Due volumi ne pubblicò nel 1922 e nel 1935; sul terzo, ormai in gran parte stampato, *cecidere manus...*

L'Istituto, che l'ebbe Professore di Epigrafia fin dalla sua fondazione, rimpiange in lui l'insigne collaboratore che lascia un vuoto non facilmente colmabile, ed a tutti, colleghi ed alunni, l'esempio delle più elette virtù.

CORPO ACCADEMICO

A seguito della morte del Prof. ANGELO SILVAGNI, il Consiglio Accademico nell'adunanza del 19 giugno 1956 designava il P. ANTONIO FERRUA S. I. ad assumere la cattedra di « Epigrafia classica e cristiana ».

La Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi, con biglietto del 16 novembre 1956, N. 1574/ 56, ha rilasciato il Nulla Osta alla nomina del P. DOMENICO M. DARSY O. P. a Professore incaricato di « Introduzione generale all'Archeologia Cristiana », di « Tecnica degli scavi » e di « Museografia ». Il ripristino di queste due materie, per il passato seguite con grande profitto dagli alunni, ha per fine d'impartire un insegnamento pratico circa i criteri di scavo e di analisi degli antichi monumenti cristiani, giovandosi delle esperienze e dei mezzi tecnici più moderni, nonchè di addestrare il discente alla conservazione e alla presentazione, secondo le varie classi, dei monumenti e cimeli che costituiscono il patrimonio archeologico ed artistico delle varie regioni del mondo cristiano.

Lo stesso P. DARSY è stato inoltre incaricato di tenere un corso speciale su gli « Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte », grazie al quale agli alunni si spalancherà una finestra sul vasto e complesso mondo dell'arte cristiana, germinata e vivificata dal ceppo vigoroso dell'arte e della fede dei primi secoli cristiani.

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO

La ripresa dell'Istituto, dopo la parentesi bellica e gli anni difficili del dopoguerra, è testimoniata dalla sua produzione scientifica, stimata e ammirata con unanimità di consensi da tutti gli studiosi.

La *Rivista di Archeologia Cristiana*, non solo ha superato la crisi cui andò soggetta durante la guerra, ma ha quasi raddoppiato il numero degli abbonati. E ciò grazie allo sforzo comune, non soltanto per una degna veste tipografica, ma soprattutto per la serietà dei contributi e per la bibliografia periodica che permette agli studiosi sparsi nel mondo un rapido e completo giro d'orizzonte sulle pubblicazioni più recenti.

Nel campo delle pubblicazioni, serie « Studi di Antichità cristiana », va ricordato il successo riscosso dalla monografia di Mons. MARIO MAZZOTTI, ex alunno dell'Istituto, su « *La basilica di Sant'Apollinare in Classe* » di Ravenna e, nella serie « Monumenti dell'Antichità Cristiana », II serie, dalla edizione del fasc. IV del « *Corpus Basilicarum Christianarum Romae* (sec. IV-IX) » del KRAUTHEIMER, che termina così il primo volume di un'opera universalmente apprezzata.

La ripresa dell'attività editoriale dell'Istituto ha ricevuto un vigoroso impulso nell'anno testè decorso. Dopo lunghi anni di lavoro ha visto finalmente la luce il vol. III dell'opera monumentale iniziata dal SILVAGNI su le « *Inscriptiones christianae Urbis Romae VII saeculo antiquiores* », dovuto oltre che al compianto Prof. SILVAGNI, specialmente al P. ANTONIO FERRUA S. I., che si è assunto l'onere di continuare la preparazione dei volumi futuri. Questo III volume raccoglie le iscrizioni dei cimiteri della via Ardeatina, in massima parte appartenenti al cimitero di Domitilla; si tratta di 5.000 iscrizioni raccolte in 2869 numeri, delle quali più dei due terzi finora inedite.

Un'altra opera di fondamentale importanza, pubblicata negli ultimi mesi, è il poderoso volume degli « *Actes du V^e Congrès international d'archéologie chrétienne* ». In 600 pagine, arricchite da 200 illustrazioni e piante, vengono presentati i risultati dell'intenso lavoro che caratterizzò le sedute scientifiche tenute ad Aix-en-Provence dal 13 al 19 settembre 1954. La prima parte contiene i « rapporti » sulle principali scoperte relative ai monumenti dell'antichità cristiana dal 1938 al 1954; la seconda comprende importanti comunicazioni sui temi principali del congresso (*battisteri*: architettura, decorazione, rapporti con la liturgia; *sarcofagi*: iconografia, stile, officine, provenienza, cronologia) e su

argomenti di attualità. Con questo volume, XXII degli « Studi di Antichità Cristiana », si arricchisce la serie degli « Atti » curati dall'Istituto; serie che costituisce un vero archivio storico delle scoperte e degli studi nel mondo dell'antichità cristiana.

Una terza pubblicazione è infine da ricordare; l'edizione inglese del fasc. IV del « *Corpus Basilicarum Christianarum Romae* » dello stesso KRAUTHEIMER, che viene incontro alle esigenze del pubblico di lingua inglese e completa il primo volume di quella edizione.

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

Presenti il Corpo Accademico e tutti gli Alunni, l'Anno Accademico fu inaugurato il 5 novembre con una S. Messa celebrata dal Rettore, Mons. Prof. LUCIANO DE BRUYNE, nella cappella di S. Zenone a S. Prassede.

MEMBRI DEL PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

GRAN CANCELLIERE

S. EM.ZA REV.MA IL CARDINALE

GIUSEPPE PIZZARDO

Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari
e delle Università degli Studi

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

DE BRUYNE MONS. DR. LUCIANO, Rettore — *Roma, Via del Sudario, 40.*

TESTINI DR. PASQUALE, ff. Segretario — *Roma, Via de' Coronari 14 a.*

MANTHEY MONS. DR. GIOVANNI, Bibliotecario — *Via della Traspontina, 18.*

CORPO ACCADEMICO

DE BRUYNE MONS. LUCIANO, Prof. d'iconografia cristiana — *Roma, Via del Sudario, 40.*

MOHLBERG DR. DON CUNIBERTO O. S. B., Prof. di storia speciale della Chiesa primitiva — *Roma, Via di Porta Lavernale, 19.*

JOSI DR. ENRICO, Prof. di topografia cimiteriale e di Roma antica — *Roma, Palazzo Lateranense, Piazza S. Giovanni in Laterano.*

PETERSON DR. ERIK, Prof. di patrologia e di antichità e cristianesimo — *Roma, Via di Porta Angelica, 63.*

FERRUA DR. P. ANTONIO S. I., Prof. di epigrafia classica e cristiana — *Roma, Via di Porta Pinciana, 1.*

APOLLONJ - GHETTI DR. BRUNO M., Prof. di architettura sacra antica — *Roma, Piazza M. Fanti, 5.*

DARSY DR. P. DOMENICO O. P., Prof. d'introduzione generale all'archeologia cristiana — *Roma, Convento di S. Sabina (Aventino).*

PROGRAMMA DELLE LEZIONI
E DEGLI ESERCIZI SCIENTIFICI
PER L'ANNO ACCADEMICO

5 NOVEMBRE 1957 — 16 GIUGNO 1958

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

1957 - 1958

ANNO I

1 — Archeologia cristiana generale

D. M. DARSY: Introduzione generale all'archeologia cristiana: Estensione cronologica e topografica. — Metodologia: euristica e critica. — Fonti generali dell'archeologia cristiana. — Oggetto dell'archeologia cristiana. — Storia dell'archeologia cristiana. — Bibliografia generale. — Martedì, ore 15,30 (2 ore).

2 — Gli antichi cimiteri cristiani

E. JOSI: I. La sepoltura nell'antichità. Riti e forme sepolcrali. — I documenti relativi agli antichi cimiteri cristiani di Roma. — Mercoledì ore 9,30.

II. Gli antichi cimiteri di Roma. — Venerdì ore 8,30.

III. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma per la topografia e l'architettura sepolcrale. — I e III Mercoledì del mese, ore 15,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ: I. Gli edifici di culto nell'antichità cristiana. Lunedì, ore 8,30.

II. Le Chiese paleocristiane di Roma. — Martedì, ore 10,30.

III. Visite alle Chiese antiche di Roma. — Lunedì, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: I. Iconografia generale: storia letteraria, metodologia, origini e natura dell'arte cristiana, questioni generali sulle pitture, i mosaici, le sculture, le arti minori. — Mercoledì, ore 10,30 e Sabato, ore 9,30.

II. Le pitture delle Catacombe. — Martedì, ore 9,30.

III. Visite agli antichi cimiteri di Roma per le pitture. —
II e IV Mercoledì del mese, ore 15,30.

5 — Epigrafia

A. FERRUA: I. Istituzioni pubbliche romane applicate all'epigrafia: La famiglia ed i cittadini. Ordinamento politico e amministrativo di Roma, dell'Italia e delle Provincie. I magistrati ed il cursus honorum. Religione: culto privato e culto pubblico. Caratteri dell'epigrafia classica. — Venerdì, ore 9,30.

6 — Storia speciale della Chiesa primitiva

L. C. MOHLBERG: I. Introduzione allo studio delle antichità cristiane (parte documentaria) con esercizi pratici (proseminario). — Lunedì, ore 9,30.

II. Le fonti liturgiche e letteratura agiografica nell'antichità cristiana. — Venerdì, ore 10,30.

7 — Il mondo antico e il Cristianesimo

E. PETERSON: Il Giudaismo ed il Cristianesimo. — Martedì, ore 8,30.

8 — Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte

D. M. DARCY: Dall'arte celtica e carolingia al Rinascimento umanistico. — Lunedì, ore 15,30.

ANNO II

1 — Gli antichi cimiteri cristiani

E. JOSI: I. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma, per la topografia e l'architettura. — Mercoledì, ore 15,30 (fino a Pasqua).

II. Gli antichi cimiteri cristiani di Roma (fino a Pasqua). —
 Gli antichi cimiteri cristiani fuori di Roma (dopo Pasqua). —
 Mercoledì, ore 8,30.

2 — Topografia di Roma antica

E. JOSI: Topografia di Roma classica e cristiana. — Le XIV
 regioni augustee. — Le VII regioni ecclesiastiche. — I cataloghi
 delle Chiese di Roma. — Venerdì, ore 9,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ: I. Studio speciale dei « Titoli Romani ». —
 Lunedì, ore 9,30.

II. Il mobilio liturgico. — Lunedì, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: I sarcofagi cristiani antichi. — Sabato,
 ore 10,30.

5 — Epigrafia cristiana antica

A. FERRUA: Letteratura epigrafica. Paleografia monumenta-
 le. Elementi comuni a tutte le iscrizioni. Varie specie d'iscrizioni.
 Iscrizioni sepolcrali. L'epigrafia delle varie regioni italiane. — Mer-
 coledì, ore 9,30.

A. FERRUA: Esercizi pratici di epigrafia. — Venerdì, ore 10,30.

6 — Storia speciale della Chiesa primitiva

L. C. MOHLBERG: I. Storia del Culto: questioni scelte. —
 Lunedì, ore 8,30.

II. Agiografia: questioni scelte. — Venerdì, ore 8,30.

7 — Letteratura cristiana antica

E. PETERSON: Storia della letteratura cristiana antica. — Sa-
 bato, ore 9,30.

8 — Il mondo antico e il Cristianesimo

E. PETERSON: L'Ellenismo ed il Cristianesimo. — Sabato, ore 8,30.

9 — Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte

D. M. DARSY: Dal realismo neoclassico alla decadenza dell'accademismo. — Lunedì, ore 15,30.

ANNO III

1 — Gli antichi cimiteri cristiani

E. JOSI: I. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma. Mercoledì, ore 15,30 (fino a Pasqua).

II. Gli antichi cimiteri cristiani di Roma (fino a Pasqua). Gli antichi cimiteri cristiani fuori Roma (dopo Pasqua). — Mercoledì, ore 8,30.

2 — Topografia di Roma antica

E. JOSI: Topografia di Roma classica e cristiana. — Le XIV regioni augustee. — Le VII regioni ecclesiastiche. — I cataloghi delle Chiese di Roma. — Venerdì, ore 9,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ: I. Studio speciale dei « Titoli Romani ». Lunedì, ore 9,30.

II. Il mobilio liturgico. — Lunedì, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: I sarcofagi cristiani antichi. — Sabato, ore 10,30.

5 — Epigrafia cristiana

A. FERRUA: L'epigrafia delle varie regioni dell'impero fuori dell'Italia. Varie specie d'iscrizioni non sepolcrali. Iscrizioni metriche. Critica epigrafica. — Mercoledì, ore 10,30.

A. FERRUA: Esercizi pratici di epigrafia. — Venerdì, ore 10,30.

6 — Storia speciale della chiesa primitiva

L. C. MOHLBERG: I. Storia del Culto: questioni scelte. — Lunedì, ore 8,30.

II. Agiografia: questioni scelte. — Venerdì, ore 8,30.

7 — Letteratura cristiana antica

E. PETERSON: I. Storia della letteratura cristiana antica. — Sabato, ore 9,30.

II. Lettura ed esegesi di un testo patristico. — Mercoledì, ore 9,30.

8 — Il mondo antico e il Cristianesimo

E. PETERSON: L'Ellenismo ed il Cristianesimo. — Sabato, ore 8,30.

9 — Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte

D. M. DARBY: Dalla scuola romantica all'astrazionismo. — Lunedì, ore 15,30.

ORARIO PER L'ANNO 1957 - 58

	ANNO I	ANNO II	ANNO III
Lunedì	8,30: <i>Apollonj</i> , Edifici di culto 9,30: <i>Mohlberg</i> , Introduzione 10,30: <i>Apollonj</i> , Visite 15,30: <i>Darsy</i> , Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte	8,30: <i>Mohlberg</i> , Storia del culto 9,30: <i>Apollonj</i> , I « Titoli romani » 10,30: <i>Apollonj</i> , Mobilio liturgico 11,30: <i>Apollonj</i> , Visite 15,30: <i>Darsy</i> , Influssi dell'arte crist. nella storia dell'arte	8,30: <i>Mohlberg</i> , Storia del culto 9,30: <i>Apollonj</i> , I « Titoli romani » 10,30: <i>Apollonj</i> , Mobilio liturgico 11,30: <i>Apollonj</i> , Visite 15,30: <i>Darsy</i> , Influssi dell'arte crist. nella storia dell'arte
Martedì	8,30: <i>Peterson</i> , Giudaismo e Cristianesimo 9,30: <i>De Bruyne</i> , Pitture cimiteriali 10,30: <i>Apollonj</i> , Le chiese paleocristiane 15,30: <i>Darsy</i> , Introduzione generale all'archeologia cristiana (2 ore)		
Mercoledì	9,30: <i>Josi</i> , Cimiteri cristiani 10,30: <i>De Bruyne</i> , Iconografia generale 15,30: <i>De Bruyne-Josi</i> , (altern.) Visite alle Catacombe	8,30: <i>Josi</i> : Cimiteri cristiani 9,30: <i>Ferrua</i> , Epigrafi cristiana 15,30: <i>Josi</i> , Visite alle Catacombe	8,30: <i>Josi</i> : Cimiteri cristiani 9,30: <i>Peterson</i> , Lettura di testo patristico 10,30: <i>Ferrua</i> , Epigrafi cristiana 15,30: <i>Josi</i> , Visite alle Catacombe
Giovedì			
Venerdì	8,30: <i>Josi</i> : Cimiteri cristiani 9,30: <i>Ferrua</i> , Introduzione all'epigrafia 10,30: <i>Mohlberg</i> , Fonti liturgiche e agiografiche	8,30: <i>Mohlberg</i> , Agiografia 9,30: <i>Josi</i> , Topografia di Roma antica 10,30: <i>Ferrua</i> , Epigrafi cristiana	8,30: <i>Mohlberg</i> , Agiografia 9,30: <i>Josi</i> , Topografia di Roma antica 10,30: <i>Ferrua</i> , Esercizi di epigrafia
Sabato	9,30: <i>De Bruyne</i> , Iconografia generale	8,30: <i>Peterson</i> , Ellenismo e Cristianesimo 9,30: <i>Peterson</i> , Patrologia 10,30: <i>De Bruyne</i> , I sarcofagi paleocristiani	8,30: <i>Peterson</i> , Ellenismo e Cristianesimo 9,30: <i>Peterson</i> , Patrologia 10,30: <i>De Bruyne</i> , I sarcofagi paleocristiani

1. — L'iscrizione degli studenti si fa nella Segreteria dell'Istituto dal 25 ottobre al 15 novembre. Gli studenti nuovi, oltre i documenti prescritti dagli articoli 19 e 20 degli Statuti, dovranno consegnare due fotografie.

Gli studenti di II e III anno dovranno presentarsi alla Segreteria tra il 25 ottobre e il 15 novembre per rinnovare l'iscrizione sul loro Libretto.

2. — Gli studenti nuovi ricevono al momento dell'iscrizione il Libretto di studente. Essi, come anche gli studenti di II e III anno, notano sulla pagina a sinistra, presso le materie che frequentano, il nome del professore insegnante. Nella prima lezione sottopongono il Libretto ai professori per la firma dell'inizio delle lezioni. Alla fine dell'anno accademico sottopongono nuovamente il Libretto ai professori per la firma della fine delle lezioni. — Superati gli esami per il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato, gli studenti presentano il Libretto al Segretario per la firma della dichiarazione delle prove superate.

3. — Gli *uditori* si presentano alla Segreteria al principio delle lezioni per ricevere la piccola pagella, sulla quale indicano i corsi che vogliono frequentare e sottomettono ai professori all'inizio e alla fine delle lezioni la medesima per la firma. Essi dovranno dare la fotografia per la pagella.

4. — *Esami*. Gli esami di baccellierato e di licenza si faranno il 24 e 25 giugno.

Ultimo termine per la presentazione della tesi di laurea sarà il 23 maggio o il 15 ottobre; dei lavori scritti per la licenza il 1° giugno o il 21 ottobre.

5. — Il futuro Anno Accademico avrà inizio il 5 novembre 1958.

ELENCO DELLE VACANZE
PER L'ANNO SCOLASTICO 1957 - 1958

Novembre

22 S. Cecilia

Dicembre

23 - 31 Vacanze Natalizie

Gennaio

1 - 6 Vacanze Natalizie

20 S. Sebastiano

Febbraio

11 Anniverario del trattato Lateranense

17 - 18 Lunedì e Martedì grasso

19 Le Ceneri

Marzo

7 S. Tommaso

12 Anniversario dell'Incoronazione del S. Padre Pio XII

25 Annunciazione di Maria SS.ma

31 Feria Pasquale

Aprile

1 - 20 Ferie Pasquali

Maggio

1 S. Giuseppe Lavoratore

24 - 27 Feste di Pentecoste

Giugno

2 S. Eugenio

16 Ultimo giorno di scuola

ARTICOLI DEGLI STATUTI DEL
PONTIFICIO ISTITUTO DI AR-
CHEOLOGIA CRISTIANA CHE
RIGUARDANO GLI STUDENTI

**ARTICOLI DEGLI STATUTI DEL
PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA
CHE RIGUARDANO GLI ALUNNI**

18. — Instituti auditores sunt:

- 1) *ordinarii* seu qui ad gradus academicos aspirant;
- 2) *extraordinarii*, qui omnes scholas et exercitationes frequentant sicut auditores ordinarii, sed non aspirant ad gradus academicos;
- 3) *hospites* qui tantum aliquas scholas frequentant.

19 — Ut quis auditor ascribi possit, exhibeat oportet:
si sit clericus, litteras commendatitias Praelati sui ordinarii;
si sit laicus, competentis Auctoritatis ecclesiasticae litteras testimoniales de vita et moribus.

20 — Ut quis *auditor ordinarius* vel *extraordinarius* ascribi possit, praeter ea, quae art. 19 dicta sunt, referre debet:
si sit clericus: testimonium Praelati sui ordinarii de curriculum philosophico - theologico ad normam can. 1365 C. I. C. rite expleto;

si sit laicus: diploma laureae in litteris classicis vel in disciplinis iuridicis in Facultate litterarum vel iuris obtentae.

21 — Ut quis *hospes* admittatur, praeter ea, quae art. 19 dicta sunt, afferre debet documenta ex quibus appareat eum studiis peractis idoneum esse ad disciplinas percipiendas, quarum scholas frequentare desiderat.

22 — 1) Inscriptio in Institutum fieri debet intra duas hebdomadas quae antecedunt aut sequuntur initium anni academici. Hoc tempore elapso, Rector gravi de causa permittere potest inscriptionem, non tamen post expletum primum mensem anni academici.

2) Inscriptio quotannis ab omnibus fieri debet, sive studia inchoanda sive proseguenda sunt.

Hospites quocumque tempore, de consensu Rectoris, admitti possunt.

23 — Auditores clerici intra mensem ab inscriptione afferre debent testimonium fidem faciens eos omnia rite absolvisse quae ab auctoritate ecclesiastica praescribuntur clericis sacerdotibus, Romae studiis ecclesiasticis opera dantibus.

25 — In Instituto ita in antiqua monumenta christiana studio historico - critico inquiritur ut auditores ad doctrinam, instituta, vitam pristinae Ecclesiae *per tutam certioremque illorum monumentorum interpretationem* illustranda, idonei efficiantur.

26 — 1) Auditoribus sit facultas adeundi, invisendi et studendi causa, omnia illa monumenta antiqua quae de vita christianorum primi aevi notitiam ferunt.

2) In disciplinis tradendis, et in exercitationibus quae habentur, curandum est ut auditores non solum apti fiant ad docendum et scribendum de archaeologia christiana, sed etiam rationem ediscant monumenta effodiendi atque servandi.

27 — Curriculum studiorum constat tribus annis.

1) *anno primo curriculi* de disciplinis principalibus et auxiliariis cursus institutionales habeantur nec non disciplinae tradantur quae in studium archaeologiae christianae introducunt;

2) *secundo curriculi anno* e disciplinis principalibus et auxiliariis argumenta peculiaria seligantur tamquam obiectum tum doctrinae tradendae tum exercitationum;

3) *tertio curriculi anno* potissimum habeantur exercitationes, insuper auditores adesse debent operibus quae ad effodienda vel servanda monumenta sacrae antiquitatis peraguntur, ut apti fiant ad officia de iis rebus dirigenda et adimplenda.

28 — Auditores qui in aliqua Facultate cursum generalem de archaeologia christiana peregerunt, de consensu Consilii Academici possunt, praemisso examine, duobus annis, integrum curriculum studiorum peragere in Instituto. Iidem expleto primo anno subire possunt examen pro Licentia, et expleto secundo anno consequi possunt, servatis de iure servandis, Lauream.

30 — 1) Auditores qui ad gradus academicos aspirant experimenta subire debent de omnibus disciplinis principalibus et auxiliaribus, nec non de disciplinis specialibus et cursibus peculiaribus quae unoquoque anno selegerint.

2) Auditores extraordinari examina sustinere possunt de omnibus disciplinis ut auditores ordinarii, et testimonium authenticum habere de examinibus superatis.

3) Auditores hospites nullo examini subiciuntur.

31 — Examina sunt *communia*, i. e. de singulis disciplinis, et *peculiaria* ad gradus academicos Baccalaureatus, Licentiae, Laureae consequendos.

32 — Iudicium de examinum exitu exprimitur his notis:

<i>non probatus</i>		suffragium	5/10
<i>probatus</i>		»	6/10
<i>bene probatus</i>		»	7/10
<i>cum laude</i>	{ <i>probatus</i>	»	8/10
<i>summa cum laude</i>		»	9,75/10

Ad experimentum superandum sufficit nota « *probatus* ».

33 — In examinibus, quae multiplici experimento constant, unum suffragium habetur, sed suffragium de dissertatione in examine laureae semper distinguitur a suffragio de experimento orali, et

nunquam fit suffragium medium. Si quis in alterutra parte suffragium non obtinuit sufficiens, examen repetere debet pro experimento cui non satisfecit.

34 — Auditores ordinarii consequi possunt gradum academicum *Baccalaureatus* expleto anno primo, dummodo se subiciant experimento orali circa disciplinas principales et auxiliares per anni cursum traditas.

35 — Auditores ordinariis qui Baccalaureatum obtinuerint, expleto anno secundo, consequi poterunt gradum academicum *Licentiae*. Auditores, de quibus in articulo 28, post primum annum examen pro Licentia subire possunt.

Ut quis Licentiam consequatur, requiritur ut:

experimentum scriptum superaverit de disciplina a Consilio academico statuta;

examen peculiare de omnibus disciplinis duobus superioribus annis traditis, ore tenus superaverit.

36 — Pro experimento scripto initio secundi anni auditores, candidati ad Licentiam accipiant, a professore cuius interest, argumentum; confecta autem dissertatio tradenda erit Rectori Instituti triginta diebus ante tempus pro examine peculiari designatum.

Examen peculiare per duas horas erit coram omnibus professoribus congregati, qui singuli interrogabunt candidatum et iudicium ferent sicut superius art. 33 statutum est.

37 — Auditores ordinarii, expleto tertio anno, gradum academicum Laureae consequi poterunt.

Ut quis Lauream consequatur, requiritur ut, obtenta Licentia:

1. *exhibeat dissertationem scriptam*, quae demonstret candidatum aptum esse investigationibus scientificis, et sua elucubratione aliquid originale et novum attulisse scientiae archaeologiae christianae;

2. *dissertationem palam defendat* coram professoribus et auctoritatibus academicis;

3. *examen ore tenus superet* circa disciplinam principalem, quae est ea de qua sumpta est materia dissertationis, et duas disciplinas secundarias ab ipso candidato electas.

38 — Quod ad dissertationem attinet:

1) argumentum probandum est de consensu Rectoris a Professore disciplinae ad quam dissertatio pertinet;

2) dissertatio componi potest lingua latina sive aliqua nunc vulgari e sequentibus: italica, anglica, germanica, gallica;

3) dissertatio implere debet saltem 150 paginas (in octavo dactylographicas);

4) tradenda est Rectori Instituti triginta diebus ante tempus ad defensionem designatum, duobus exemplaribus, quorum unum tantum tabulis praeditum, si tabulae sint adiectae.

5) Dissertatio, primum, examinabitur a duobus professoribus, a Rectore Instituti designatis, quorum unus erit professor disciplinae ad quam pertinet argumentum dissertationis. Hi duo professores iudicium scriptum de dissertatione et suffragium quod dissertationi assignaverint, Rectori tradunt, qui ea cum omnibus professoribus ordinariis et extraordinariis Instituti communicat, eorumque sententiam circa approbationem thesisi et circa suffragium requirit.

6) Dissertationis defensio habetur coram omnibus Professoribus per horam saltem, qua candidatus exponit et defendit dissertationem contra observationes et difficultates duorum Professorum qui, ut supra dictum est, prima vice dissertationem examinerunt; nec non, pro re, aliorum praesentium. Simul professor disciplinae principalis examinat candidatum de hac ipsa disciplina.

39 — Quod ad examen orale attinet:

1) Examen orale erit circa duas disciplinas secundarias per alteram horam.

2) Suffragium circa examen orale unicum erit medium ex omnibus suffragiis quae a singulis professoribus donantur.

40 — Testimonium authenticum de adepta Laurea non traditur antequam professio Fidei facta sit et dissertatio typis edita sit, cuius exemplaria tradenda sunt S. Congregationi de Seminariis et Universitatibus ceterisque Athenaeis.

Ab iis qui Instituti scholas frequentant haec tributa solvenda sunt:

a) ab auditoribus ordinariis et extraordinariis:	
pro taxa primae inscriptionis	Lib. 7.000
pro taxa inscriptionis sequentibus annis	» 4.500
ab hospitibus, singulis annis in admissione	» 3.000
b) a candidatis ad Baccalaureatum	Lib. 4.500
ad Licentiam	» 9.000
ad Lauream	» 14.000
c) pro diplomate: Baccalaureatus	» 1.000
Licentiae	» 2.000
Laureae	» 3.000

47 — Taxae pro examinibus solvendae sunt quoties candidatus admissionem ad experimenta petit, sive prima vice, sive ad experimentum repetendum.

48 — A tributis solvendis Rector dispensare potest sive plene sive ex parte, attentis auditorum specialibus condicionibus, quae validis argumentis probandae sunt.